



UN UTILE DECALOGO

LA VIOLENZA DI GENERE

È un fenomeno diffuso che si sviluppa soprattutto nell'ambito dei rapporti familiari. Non è vero che la violenza di genere riguardi prevalentemente gli emarginati, i soggetti patologici e le famiglie multiproblematiche. In realtà è trasversale e interessa vittime di culture, strati sociali, livelli d'istruzione, etnie e fasce d'età differenti.

LE FORME DELLA VIOLENZA

La violenza può essere:

- **fisica**
è ogni forma di intimidazione o abuso in cui venga usata la forza fisica su un'altra persona. Si manifesta con comportamenti di vario tipo, tra i quali figura anche la sottoposizione della vittima alla privazione delle cure mediche e del sonno;
- **sessuale**
è ogni imposizione di pratiche sessuali non desiderate, sia all'interno sia all'esterno della coppia. Spesso si sostanzia in aggressioni, tra le quali quali lo stupro, ma può consistere anche in molestie verbali, relazionali, visive e fisiche, nonché in comportamenti indesiderati o in ricatti conseguenti a un rifiuto;
- **economica**
è ogni forma di privazione e controllo che limiti l'accesso all'indipendenza economica di una persona, come la sottrazione dello stipendio, l'induzione al rilascio del lavoro o l'impedimento a trovarne uno, la costrizione alla firma di documenti o alla contrazione di debiti, nonché l'ostacolo a qualsiasi decisione sulla gestione dell'economia familiare;
- **psicologica**
è ogni forma di abuso o minaccia psicologica volta a minare l'autostima della vittima, indotta a ritenersi una persona priva di valore. Si manifesta sovente con la minaccia, l'insulto, l'umiliazione, la limitazione o il controllo delle relazioni con gli altri, nonché la forzata chiusura fuori o dentro casa;
- **persecutoria (stalking)**
è spesso messa in atto nel momento in cui la vittima decide di troncata una relazione. Lo stalker perseguita l'ex partner seguendolo, aspettandolo e importunandolo con chiamate o messaggi. Chi subisce tali azioni finisce per perdere il controllo della propria quotidianità e sentirsi in "trappola".



NUMERI TELEFONICI UTILI

1522 Telefono Rosa

112 Pronto Intervento



ARMA DEI CARABINIERI

WWW.CARABINIERI.IT



TUTELIAMO LE VITTIME DI VIOLENZA

"Possiamo aiutarvi"



"Potete aiutarci"



CONSIGLI "IN PILLOLE"

COME RICONOSCERE UNA VITTIMA DI VIOLENZA

Chi subisce violenza è molto spesso restio a parlarne, sia per timore dei giudizi della gente, sia per paura di non essere creduto, sia perché l'autore talvolta è il marito, il fidanzato o il convivente, quindi persona con la quale c'è, o c'è stato, un coinvolgimento emotivo, non disgiunto dall'eventuale presenza di figli in comune.

Esistono, tuttavia, i sottostanti indicatori, che possono aiutarci a comprendere chi vive tale disagio:

- **psicologici:** paura, stati d'ansia, stress, attacchi di panico, depressione, perdita di autostima, agitazione e auto-colpevolizzazione;
- **comportamentali:** ritardi o assenze dal lavoro, agitazione in caso di lontananza da casa, racconti incongruenti a giustificazione delle lesioni, chiusura o isolamento sociale;
- **fisici:** contusioni, bruciature, lividi, fratture, disordini alimentari, aborti spontanei e perdita del sonno.

La peculiarità della violenza è la capacità di far sì che la vittima tenda a non parlarne e, se lo fa, il più delle volte a sminuire la portata dell'evento o a giustificare l'autore.

Gli operatori del settore (Forze dell'ordine, addetti ai centri antiviolenza e assistenti sociali) adottano metodologie di approccio con la vittima che, nel tempo, si sono dimostrate efficaci.



CONSIGLI E INFORMAZIONI PER LA VITTIMA DI VIOLENZA

È fondamentale capire che:

- non ci sono giustificazioni alla violenza;
- la denuncia è l'unica soluzione per uscire dalla paura e tornare alla vita;
- in questo percorso la vittima non sarà mai sola e potrà sempre contare, oltre che sulla competenza e sulla professionalità delle Forze dell'ordine, anche sull'aiuto e sul sostegno dei centri antiviolenza sul territorio, dai quali è protetta, ospitata in "case rifugio" e posta nelle condizioni di ricevere ausilio psicologico e legale;
- in caso di denuncia per maltrattamenti in famiglia, atti persecutori (stalking) e violenza sessuale, la vittima ha diritto al gratuito patrocinio;
- è attivo, a livello nazionale, il numero gratuito 1522, con operatori multilingue che, a qualsiasi ora del giorno e della notte, sapranno dare agli interlocutori tutte le informazioni di cui necessitano, mettendoli in contatto con il più vicino Ufficio delle Forze dell'ordine.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Sono d'interesse il D.L. 23 febbraio 2009, n. 11, convertito con la L. 23 aprile 2009, n. 38, che introduce il reato di atti persecutori (art. 612-bis c.p.), nonché il D.L. 4 agosto 2013, n. 93, convertito con la L. 15 ottobre 2013, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e contrasto della violenza di genere.

I reati che il legislatore individua in danno delle fasce deboli sono i seguenti:

- maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.);
- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583 bis c.p.);
- violenza sessuale (art. 609-bis c.p.);
- atti sessuali con minore (art. 609-quater c.p.);
- violenza sessuale di gruppo (art. 609-octies c.p.);
- atti persecutori (art. 612-bis c.p.);
- riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (art. 600 c.p.);
- prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.);
- pornografia minorile (art. 600-ter c.p.);
- iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies c.p.);
- tratta delle persone (art. 601 c.p.);
- acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.);
- corruzione di minorenni (art. 609-quinquies c.p.);
- adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.).

Le persone offese dai reati indicati sono ammesse al gratuito patrocinio a prescindere dall'entità del reddito.



CENTRI ANTIVIOLENZA - PROVINCIA DI RAVENNA

Linea Rosa di Ravenna, via Mazzini n. 57/a

riferimenti:

- tel. e fax 0544-216316;
- e-mail: linearosa@racine.ra.it;

apertura:

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 19.00;
- sabato, dalle ore 09.00 alle ore 15.00;
- domenica, dalle ore 12.00 alle ore 18.00;
- segreteria telefonica in funzione negli altri orari;

Centro antiviolenza di Cervia, corso Mazzini n. 40

riferimenti:

- tel. 0544-71004;
- e-mail: linearosa@comunecervia.it;

apertura: tutti i lunedì, dalle ore 12.30 alle ore 18.30;

Sos Donna di Faenza, via Laderchi n. 3

riferimenti:

- tel. e fax 0546-22060;
- e-mail: fenice@racine.ra.it; info@sosdonna.com;

apertura:

- lunedì e venerdì, dalle ore 14.30 alle ore 18.30;
- martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00;
- sabato e domenica reperibilità telefonica dalle ore 09.00 alle ore 13.00;

Demetra di Lugo, corso Garibaldi n. 116

riferimenti:

- tel. 0545-27168;
- e-mail: demetradonneinaiuto@virgilio.it;

apertura:

- lunedì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00;
- martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00;
- venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 18.00;

Centro antiviolenza di Russi, via G. Bruno n. 21

riferimenti:

- tel. 0544-583901;
- e-mail: linearosa.russi@racine.ra.it;

apertura: tutti i martedì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

Le indicazioni fornite sui centri antiviolenza possono essere soggette a variazioni nel tempo.